

VAL.SE.CO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MONTEFELTRO 2 - 47864 PENNABILLI (RN)
Codice Fiscale	02045170418
Numero Rea	FC 000000312816
P.I.	02045170418
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Societ a responsabilit limitata con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	562910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PENNABILLI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.142	14.701
II - Immobilizzazioni materiali	3.548	5.832
Totale immobilizzazioni (B)	8.690	20.533
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.078	11.050
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.445	62.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.548	11.548
imposte anticipate	23.162	23.162
Totale crediti	117.155	96.716
IV - Disponibilità liquide	37.676	32.606
Totale attivo circolante (C)	160.909	140.372
D) Ratei e risconti	496	763
Totale attivo	170.095	161.668
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.140	2.140
VI - Altre riserve	14.946	14.787
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.306	159
Totale patrimonio netto	28.392	27.086
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.824	41.751
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.094	48.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.783	25.000
Totale debiti	84.877	73.290
E) Ratei e risconti	15.002	19.541
Totale passivo	170.095	161.668

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.910	322.693
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.247	4.247
altri	4.785	7.263
Totale altri ricavi e proventi	9.032	11.510
Totale valore della produzione	345.942	334.203
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	67.534	60.064
7) per servizi	56.452	61.525
9) per il personale		
a) salari e stipendi	99.315	98.592
b) oneri sociali	27.677	31.555
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.203	8.297
c) trattamento di fine rapporto	9.810	8.002
e) altri costi	1.393	295
Totale costi per il personale	138.195	138.444
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.843	10.990
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.559	8.863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.284	2.127
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.843	10.990
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.972	(2.175)
14) oneri diversi di gestione	64.882	64.517
Totale costi della produzione	343.878	333.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.064	838
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	329	345
Totale interessi e altri oneri finanziari	329	345
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(329)	(345)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.735	493
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	429	574
imposte differite e anticipate	0	(240)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	429	334
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.306	159

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Egregio Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari a **Euro 1.306**.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. in quanto ne ricorrono i presupposti.

La società è esonerata dalla relazione sulla gestione, in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. sono fornite nella presente Nota Integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.C.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società è una società in house del Comune di Pennabilli costituita per gestire, in affidamento diretto, alcuni servizi pubblici del Comune di Pennabilli, principalmente la mensa comunale, la Residenza ad uso abitativo per anziani autosufficienti, e il nido d'infanzia.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E DOPO LA SUA CHIUSURA

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la sua chiusura.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO E SOGGEZIONE ALL'ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è interamente partecipata dal Comune di Pennabilli, ed agisce sostanzialmente come articolazione dell'Ente locale, il quale esercita sulla stessa un controllo analogo a quello che l'amministrazione locale effettua sui propri servizi. Dal vincolo partecipativo così forte, insieme alla realizzazione, con molteplici attività, dell'attività di controllo prevista dalla legge, discende l'assoggettamento della società all'attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Ente locale.

Tale condizione soggettiva è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

La società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina ed effetti conseguenti - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati al contesto economico-finanziario globale nel corso dell'esercizio 2022 dalla guerra russo-ucraina e segnatamente l'aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e l'aumento dei tassi di interesse.

La Società pur operando nel settore della ristorazione e gestendo una residenza per anziani, settori particolarmente colpiti dagli effetti sopra descritti, non ha subito impatti negativi complessivi, anzi i ricavi dell'esercizio in commento hanno registrato un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente e le prospettive per i prossimi dodici mesi sono di ulteriore crescita.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati, per quanto riguarda il Vostro bilancio, sono:

- **Conti d'ordine:** non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- **Area straordinaria del Conto economico:** nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel

presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote". Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'organo amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento non si è reso necessario precedere alla correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento non si è reso necessario precedere alla correzione di errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 C.C. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati. L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, nel presente bilancio tuttavia tale metodo, come premesso, non è adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis C.C. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Società, che pur rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all'esercizio in commento di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice Civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2022, in quanto ciò non necessario al fine di una rappresentazione economica e patrimoniale fedele.

Altre informazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto dell'attività dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2022 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società si è adeguata alle Nuove Normative in materia privacy.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--	--
B) Immobilizzazioni	8.690	20.533	-11.843
C) Attivo circolante	160.909	140.372	20.537
D) Ratei e risconti	496	763	-267
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	170.095	161.668	8.427

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 57,68% rispetto all'anno precedente passando da **euro 20.533** a **euro 8.690** a causa soprattutto degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di **euro 9.559**, in conseguenza esclusivamente degli ammortamenti di competenza, non essendo stati effettuati nuovi investimenti nel corso dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di **euro 2.284**, in conseguenza degli ammortamenti di competenza.

Durante l'esercizio non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Contributi pubblici in conto esercizio e in conto impianti

I contributi erogati in conto esercizio e in conto impianti sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Nella voce "Immobilizzazioni materiali" è presente un forno marca Zanussi utilizzato nella mensa centralizzata, di costo pari a **euro 7.130,00**, acquisito nel corso dell'esercizio 2017, per il quale la società ha ricevuto nel corso dell'esercizio precedente un contributo da parte del Comune di Pennabilli, pari ad **Euro 3.884,88**.

Per la contabilizzazione di tale contributo, si è optato per il c.d. "**metodo reddituale**", in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo può essere applicato attraverso il ricorso a due diverse tecniche di rilevazione contabile: 1) **riduzione del costo storico del cespite**; 2) imputazione **del contributo a conto economico**.

L'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno e più corretto optare per il secondo metodo, il quale prevede che il contributo venga interamente imputato nell'esercizio di competenza alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. La quota di competenza dell'esercizio viene calcolata sul costo storico del bene al lordo del contributo, e la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.401	59.189	123.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.700	53.357	103.057
Valore di bilancio	14.701	5.832	20.533
Variazioni nell'esercizio			

	immobilizzazioni immateriali	immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	9.559	2.284	11.843
Totale variazioni	(9.559)	(2.284)	(11.843)
Valore di fine esercizio			
Costo	64.401	59.189	123.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.259	55.641	114.900
Valore di bilancio	5.142	3.548	8.690

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, produzione o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

I costi iscritti in questa voce residuale riguardano principalmente lavori straordinari eseguiti sulla struttura adibita a residenza per anziani per **euro 4.450** al netto del fondo ammortamento, e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi sono ammortizzati in un periodo di otto anni. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Si ricorda inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Detrazioni d'imposta

Gli interventi di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione possono beneficiare dell'incentivo fiscale sul risparmio energetico del 65%, per un importo massimo di **Euro 30.000,00**.

La detrazione, suddivisa in 10 anni, si configura come una corrispondente riduzione dell'imposta I.R. E.S., nei limiti dell'imposta dovuta per ogni anno.

Per la contabilizzazione di tale incentivo è stato scelto il metodo del "**ricavo anticipato**".

L'adozione del metodo del "**ricavo anticipato**" consiste nella contabilizzazione dell'incentivo in relazione alla durata massima prevista dalla normativa (10 anni), avvalendosi della "**procedura dei risconti passivi**", in virtù della quale l'incentivo è iscritto nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" del

Conto Economico. Per effetto di tale metodo le quote di ammortamento vengono calcolate sulla spesa effettivamente sostenuta, al lordo dell'incentivo, ed il ricavo differito viene riscontato ogni anno per un decimo del suo ammontare.

In conseguenza di ciò, l'incentivo fiscale non andrà a ridurre direttamente la spesa sostenuta, ma concorrerà alla formazione del risultato d'esercizio come ricavo differito da riscontare in 10 anni.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2022 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 estesa all'esercizio in commento dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198 /2022 convertito dalla L. 14 /2023. La Società, che pur rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2022, decide di non avvalersi della norma in quanto non necessaria al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale fedele.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, fatto salvo quanto esplicitato nel proseguo, relativamente all'applicazione della normativa in merito alla sospensione degli ammortamenti (Legge 126/2020). L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

Di seguito si riporta l'elencazione delle aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali:

Fabbricati <ul style="list-style-type: none"> • Costruzioni leggere 	5%
Impianti specifici <ul style="list-style-type: none"> • Addolcitore acqua esterno • Forno Zanussi per mensa centralizzata 	7,5% 12%

Attrezzature industriali e commerciali	12,50%-25%
Arredamento	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile". Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all'esercizio in commento.

La Società, che pur rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2022, decide infatti di non avvalersi della norma in quanto non necessaria al fine di fornire una rappresentazione economico e patrimoniale fedele.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
A) Patrimonio Netto	27.086	28.392	1.306
B) Fondi per rischi ed oneri	--	--	--
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.751	41.824	73
D) Debiti	73.290	84.877	11.587
E) Ratei e risconti	19.541	15.002	-4.539
TOTALE PASSIVO	161.668	170.095	8.427

Patrimonio netto

Il capitale sociale della società è pari ad Euro 10.000,00 ed è costituito da una unica quota del valore nominale di Euro 10.000,00.

Debiti

La classificazione dei debiti nel passivo circolante è effettuata sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto alle passività ordinarie e sono iscritti al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza

originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti sono iscritti a **euro 84.877**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti sono iscritti a **euro 73.290**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 11.587**.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono voci e valori di questa natura.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico. Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c. I costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla compravendita di beni e prestazioni di servizi. In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono rilevati in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il totale del valore della produzione ammonta ad **euro 345.942** rispetto a **euro 334.203** dell'esercizio precedente (incremento di **euro 11.739**).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a **euro 336.910** rispetto a **euro 322.693** dell'esercizio precedente (incremento di **euro 14.217**).

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico è suddivisa secondo le seguenti categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società:

	Anno 2022	Anno 2021	Variazione %
Ricavi Casa di riposo	163.976	144.800	+ 13,24%
Ricavi mensa	105.377	111.991	-5,91%
Ricavi nido d'infanzia	43.254	42.176	+ 2,56%
Contributo Welfare	--	14.662	-100%
Contributo progetto giovani	2.740	1.050	+160,95%
Contributo servizi educativi	12.000	8.000	+50%
Ricavi "Artisti in Piazza"	9.563	--	+100%
Rimborso imposta di bollo	--	14	-100%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a:

- 1) Quota di competenza dell'esercizio dell'incentivo fiscale del 65% (**Euro 4.247**);
- 2) Quota di competenza dell'esercizio del contributo in c/impianti ricevuto dal Comune di Pennabilli (**euro 452**);
- 3) Rimborso spese custode Spanò (**euro 3.455**);
- 4) Sopravvenienze attive varie (**euro 827**);
- 5) Omaggi da fornitori (**euro 5**);

6) Abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 45)

Tra le sopravvenienze attive è stata anche iscritta anche una erogazione liberale di **euro 500** ricevuta dalla società Pescatori.

Guerra russo-ucraina - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2022 è contraddistinto da una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente nonostante le difficoltà emerse a seguito degli effetti che la guerra russo-ucraina ha generato nel contesto economico-finanziario in termini di aumento del costo delle materie prime e conseguente aumento dei tassi di interesse. Tali circostanze sono state dalla Società neutralizzate attraverso politiche aziendali tese ad intercettare gli effetti con anticipo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano a **euro 343.878** rispetto a **euro 333.365** dell'esercizio precedente (incremento di **euro 10.513**).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a **euro 67.534** rispetto ad **euro 60.064** dell'esercizio precedente, ha subito un incremento di **euro 7.470**. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Per servizi

Tale voce, pari a **euro 56.452** rispetto ad **euro 61.525** dell'esercizio precedente, ha subito un decremento di **euro 5.073**. Anche quest'anno sono stati sostenuti costi di gestione relativi all'ostello per **euro 2.972**, nonostante la gestione dello stesso sia terminata nel corso del 2020. Si fa presente che, a causa del forte aumento del costo delle materie prime e dell'energia, il costo del gas utilizzato sia per la mensa che per la residenza per anziani, è ammontato nell'esercizio 2022 ad **Euro 17.511** contro **Euro 9.309** dell'esercizio 2021, con un incremento pertanto dell'**88%** circa.

Tale incremento è stato compensato dalla riduzione del compenso spettante all'amministratore, il quale da **Euro 18.424** dell'esercizio 2021 è sceso ad **Euro 9.084** nell'esercizio 2022, con un decremento pertanto del **51%** circa.

Per il personale

Tale voce, pari a **euro 138.195** rispetto ad **euro 138.444**, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a **euro 11.843** rispetto ad **euro 10.990** dell'esercizio precedente, ha subito un incremento di **euro 853**.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a **euro 4.972** rispetto ad **euro -2.175** dell'esercizio precedente, ha subito un incremento di **euro 7.147**.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a **euro 64.882** rispetto ad **euro 64.517** dell'esercizio precedente, ha subito un incremento di **euro 365**.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Imposta di bollo	264	260
Tassa di proprietà autoveicolo	35	--
Iva su acquisti indetraibile	6.799	5.090
Diritti camerale	287	513
Tassa vidimazione libri sociali	310	310
Abbonamenti a riviste e giornali	407	407
Sopravvenienze passive ordinarie	1.961	1.422
Abbuoni e arrotondamenti passivi	3	142
Servizio nido d'infanzia	53.276	54.384
Spese laboratorio didattico giovani	1.050	1.860
Erogazioni liberali	--	50
Valori bollati	64	--
Altri oneri di gestione	61	186
T O T A L E	64.517	64.882

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macro classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macro classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di **euro 6.078**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di **euro 11.050**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 4.972**. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto. Il costo di acquisto così determinato risulta comprensivo anche delle spese e degli oneri accessori.

Attivo circolante: Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i crediti sono iscritti a **euro 117.155**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i crediti sono iscritti a **euro 96.716**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 20.439**. La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti al 31/12/2022 risultano pari ad **euro 75.788**. I crediti verso clienti al 31/12/2021 risultano pari ad **euro 55.321**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 20.467**. Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi, trattandosi principalmente di crediti verso il socio unico Comune di Pennabilli per fatture emesse e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti anche crediti tributari per **euro 560**, un credito verso l'Inail per maggiori premi versati nel corso dell'esercizio per **Euro 175**, un credito verso la ex-dipendente Berni Simona, relativo alla estinzione di un suo debito nei confronti di Prestitalia, per **euro 5.078**, nonché altri piccoli crediti per **euro 844**.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo riguardano esclusivamente il credito residuo verso l'Erario relativo all'incentivo del 65% per risparmio energetico, a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione presso la struttura adibita a residenza per anziani.

Imposte anticipate

Si precisa che il credito tributario per imposte anticipate è stato iscritto per la prima volta nel bilancio chiuso al 31/12/2009, e si riferisce alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali degli anni 2008 e 2009 (rispettivamente € 18.244,00 ed € 64.800,00). Dopo un'attenta valutazione da parte dell'Amministratore Unico, si è ritenuto di mantenere iscritto tale

credito, essendovi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di redditi imponibili fiscali, e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 risultano pari ad **euro 37.676**. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 risultano pari ad **euro 32.606**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 5.070**. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per **€ 36.257** e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per **€ 1.419** iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente. I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio. Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Premi assicurativi	496
T O T A L E	496

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2022 risulta pari ad **euro 41.824**. Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2021 risulta pari ad **euro 41.751**. Rispetto al passato esercizio il fondo ha subito una variazione in aumento pari a **euro 73**. Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Il Fondo trattamento di fine rapporto

ammontante a **€ 41.824** è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Si evidenzia che: nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per **euro 41.824**; nella voce D del passivo sono state rilevate le quote non ancora versate ai suddetti fondi Previdenza. Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla sotto-voce B9 c) per **euro 9.810**. Pertanto, la passività per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

Debiti verso banche

Non vi sono debiti a breve termine nei confronti delle banche.

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

Si segnalano i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento chirografario stipulato in data 16/06/2020 con la RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società cooperativa, agenzia di Rimini, di originari **euro 25.000**, rimborsabile in n. 72 rate mensili, al tasso fisso dello 1,35%, preammortamento 24 mesi, scadenza prima rata 15/07/2022, scadenza ultima rata 15/06/2026, debito residuo al 31/12/2022 **euro 21.948**.

Debiti verso fornitori

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso fornitori sono iscritti a **euro 36.335**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso fornitori sono iscritti a **euro 28.980**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 7.355**. La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti tributari sono iscritti a **euro 2.007**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti tributari sono iscritti a **euro 2.383**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione

pari a **euro 376**. Si segnala che i debiti tributari sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima di reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, degli acconti versati e delle ritenute subite. La differenza rappresenta un debito ed è iscritta nel Passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "D. - Debiti".

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a **euro 3.808**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a **euro 5.569**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro 1.761**. La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza è stata effettuata al valore nominale.

Altri debiti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 gli altri debiti sono iscritti a **euro 20.777**. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 gli altri debiti sono iscritti a **euro 11.187**. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 9.590**. La valutazione degli altri debiti è stata effettuata al valore nominale e non al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto con scadenza inferiore a 12 mesi.

In particolare, I "**Debiti verso altri**", pari ad **Euro 20.777**, si riferiscono alle retribuzioni del personale dipendente per **Euro 7.263**, al compenso all'Amministratore Unico per **Euro 500**, alle ritenute sindacali per **Euro 45**, al debito verso il Fondo Pensione per **Euro 527**, al debito verso il Comune di Pennabilli per **Euro 1.569**, relativo al rimborso del contributo ricevuto in data 12/12 /2014 dalla Provincia di Rimini per la gestione della struttura per l'infanzia, il quale, in virtù di accordi con il socio unico Comune di Pennabilli, deve essere trasferito interamente all'Ente. Si fa presente che il socio unico ha in parte rinunciato a tale rimborso, a parziale copertura dell'investimento relativo al forno Zanussi effettuato dalla società nell'esercizio 2015.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

La composizione della voce "Ratei passivi" è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ferie, permessi, mensilità aggiuntive personale dipendente	10.701
Interessi passivi su debiti bancari	502
Totale	11.203

La composizione della voce "Risconti passivi" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
--------------------	----------------

Incentivo fiscale 65%	3.054
Contributo in c/impianti	652
Credito d'imposta registratori di cassa	93
Totale	8.498

Per la contabilizzazione sia dell'incentivo 65% che del contributo in c/impianti, l'Organo amministrativo ha optato per la tecnica dei risconti passivi, la quale prevede l'imputazione dei proventi al conto economico (voce A5) e il rinvio degli stessi per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti passivi vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi in misura pari ad un decimo dell'importo dell'incentivo del 65%, e alla percentuale di ammortamento applicata al cespite cui si riferisce il contributo in c/impianti.

Secondo il Principio contabile n. 16, tale modalità di contabilizzazione è da ritenersi la preferita rispetto al "Metodo patrimoniale" e al "Metodo dell'accredito graduale al conto economico".

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

Organico	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	01	01	--

Impiegati	01	01	--
Operai	06	07	-01
T o t a l i	08	09	-01

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'Amministratore Unico, nel corso dell'esercizio, sono stati erogati compensi per **Euro 9.084,00**.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relativamente al contesto internazionale, la società monitora attentamente lo sviluppo del conflitto tra Russia e Ucraina, con il pensiero rivolto innanzitutto agli aspetti umanitari.

Dal punto di vista delle ripercussioni economiche mondiali, la società è comunque esposta all'aumento dei prezzi di gas, energia e materie prime.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio non sussistono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, con esclusione di quelli non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Egregio socio unico

Le proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a **euro 1.306**, si propone di destinarlo interamente a Riserva Straordinaria, in quanto il Fondo di riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, per cui non vi è più obbligo di accantonare il 5% dell'utile di esercizio a tale riserva.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Essendo la società, ai sensi del 7° co. dell'art. 2435 bis c.c., esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, l'Amministratore Unico della stessa ritiene doveroso esporre nella presente Nota Integrativa i fatti e i momenti salienti che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e i primi mesi dell'anno corrente.

Egregio socio unico,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile di **1.306 €** in linea con l'obiettivo che ci eravamo fissati, come indicato nella relazione di bilancio 2021, grazie alle operazioni di dimezzare il compenso dell'amministratore unico e di non sostituire completamente la dipendente Vagnarelli andata in pensione per coprire l'extra costo derivato dell'impennata dei costi delle materie prime e del gas. Basti pensare che la sola voce gas è passata dai **9.308 €** del 2021 ai **17.500 €** del 2022. È giusto indicare per correttezza che anche per l'anno 2022 questa società ha provveduto a pagare le fatture delle utenze della struttura ostello per agevolare il socio per un importo di **2.972,17 €**.

Sul fronte ricavi, il 2022 si è chiuso con una leggera crescita data dall'aver avuto sempre piena la struttura anziani e aver gestito i pasti per il festival di Artisti in piazza mentre sul fronte mense scolastiche si è registrato un ulteriore calo delle presenze che attesta un mancato fatturato di circa **6.000 €**

Sul fronte spese da segnalare che il costo del personale non ha avuto incrementi nonostante la crescita del fatturato.

Dal mese di Ottobre 2022, forti della convenzione in atto tra la nostra società ed il socio unico Comune di Pennabilli, si è iniziato a gestire i due musei Mateureka e Informatica, utilizzando sia personale interno alla società per la parte economico/amministrativa sia personale esterno per la parte di guide i cui risultati di gestione si vedranno il prossimo anno ad approvazione bilancio 2023.

Concludendo, egregio socio unico, l'amministratore unico ritiene che questa gestione possa ulteriormente contribuire ad incrementare economie all'interno del proprio business, con il fine unico di garantire continuità alla società in House Val.se.co.

Si propone all'assemblea di destinare l'intera somma di **euro 1.306** a riserva straordinaria.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Pennabilli lì 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico
(Paolo Cenerini)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente all'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini - Autorizzazione n. 10294 del 27/03/2001, emanata da Agenzia delle Entrate.